

Il Cenacolo Vinciano o l'Ultima Cena

Informazioni generali



Il **Cenacolo**, noto anche come l'**Ultima Cena**, è un dipinto parietale, definito spesso impropriamente come un affresco, ottenuto con una tecnica mista "a secco" su intonaco (460×880 cm) di [Leonardo da Vinci](#), databile al 1494-1498 e realizzato su commissione di [Ludovico il Moro](#) nel refettorio del convento adiacente al [santuario di Santa Maria delle Grazie](#) a [Milano](#).

Si tratta della più celebre rappresentazione dell'[Ultima Cena](#), capolavoro di Leonardo e del [Rinascimento italiano](#) in generale. Nonostante ciò, l'opera — a causa della singolare tecnica sperimentale utilizzata da Leonardo, incompatibile con l'umidità dell'ambiente — versa da secoli in un cattivo stato di conservazione, cui si è fatto fronte, per quanto possibile, nel corso di uno dei più lunghi restauri della storia, durato dal [1978](#) al [1999](#) con le tecniche più all'avanguardia del settore. In oltre 17 anni, l'[Olivetti](#) (società finanziatrice del progetto dal 1982 al 1999) sostenne per il restauro un costo di circa 7 miliardi di lire.

L'esperienza centrale della visita è la contemplazione guidata dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci.

Lo sguardo si muove sulla figura dominante di Gesù e sui dodici apostoli, per comprendere i "moti dell'animo" di ciascuno dei tredici personaggi e lo straordinario realismo con cui il pittore fiorentino costruisce tutto il dipinto.

Poi, la narrazione degli avvenimenti più importanti che hanno toccato il dipinto più conosciuto al mondo, dalla lungimiranza del duca Ludovico il Moro, che coinvolge Leonardo e Bramante nella realizzazione del complesso di Santa Maria delle Grazie, ai bombardamenti del 1943, per giungere infine all'ultimo impegnativo restauro.